BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Il Direttore di Area Amministrativa, D.ssa Nicolina Lamberti - con nota prot. n. 8698 del 24/09/2020 - ha trasmesso la proposta di Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2019, elaborata in stretta collaborazione con la KPMG Advisory S.p.A. (consulenti a supporto della Regione Campania da numerosi anni), incaricati con Deliberazione Commissariale n. 187 del 30/06/2020.

1. SITUAZIONE CARICHE CONSORTILI E COMMISSARIAMENTO

Con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 52 del 16.09.2015 veniva rinnovata la gestione commissariale dell'Ente e, con successivo D.P.G.R. n.207 del 16.10.2015, veniva nominato quale Commissario Straordinario lo scrivente, Avv. Mario Rosario D'Angelo.

Con successiva deliberazione di Giunta Regionale n.708 del 6.12.2016, veniva nuovamente rinnovata la gestione commissariale e con D.P.G.R. n.2 del 10.01.2017 riconfermato lo scrivente quale Commissario del Consorzio.

Un ulteriore rinnovo della gestione commissariale veniva disposto con deliberazione di Giunta Regionale n.86 del 20.02.2018 con la riconferma dello scrivente con D.P.G.R. n. 46 del 26/03/2018.

Infine, con successiva deliberazione n.181 del 30.04.2019 la Giunta Regionale, nel prendere atto della persistenza dell'interesse pubblico, rinnovava nuovamente la gestione commissariale e, con D.P.G.R. n.88 del 07.06.2019, nominava quale Commissario Straordinario dell'Ente l'Avv. Bernardino Tuccillo e, con D.P.G.R. n. 151 del 01/10/2019, a seguito delle dimissioni di quest'ultimo, lo scrivente.

Una prima azione di avvio al risanamento è avvenuta già nel corso dell'anno 2016 in quanto il Consorzio ha avviato un Piano di Ristrutturazione consortile trasmettendo all'INPS una richiesta volta ad individuare il personale consortile in possesso dei requisiti pensionistici ai sensi della normativa vigente. Tale richiesta ha avuto esito negativo in quanto le informazioni sulla situazione pensionistica dei dipendenti possono essere rilasciate soltanto ai titolari della posizione contributiva.

Nell'anno 2017, con comunicazione prot. n. 2572 del 14/03/2017, veniva poi avviata una procedura di esubero del personale ai sensi della Legge 223/1991, successivamente sospesa – a seguito

richiesta della Regione Campania nella riunione del 04/04/2017 – con Deliberazione Commissariale n. 91 del 12/04/2017.

Comunque, a partire dall'anno 2015 è stata conseguita una riduzione progressiva e costante del personale dipendente che da n. 167 unità è passato a n. 149 al 31/12/2019 e che passerà al 31/12/2020 a n. 146 unità.

2.SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CONSORZIO

La situazione deficitaria del Consorzio fu analiticamente rappresentata nel lontano 2007, giusta Deliberazione Commissariale n. 553 del 21/12/2007, ai sensi della Legge Regionale n. 10/2001 art. 36 comma 1, lett. B ed ai fini del Piano di Intervento di cui all'art. 37 della Legge Regionale n. 4/2003, mai iniziato dalla Regione Campania.

La grave situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente, creatasi e consolidatasi nel passato, è stata sempre rappresentata dalla gestione commissariale agli uffici competenti della Regione Campania.

Tale situazione, in effetti, si evince - oltreché nei vari bilanci approvati e vistati dalla Regione Campania - anche dalla Deliberazione Commissariale n. 467 del 20/12/2016, sulla base della nota prot. n. 1609/int. del 07/12/2016, dalle seguenti note commissariali trasmesse ai vertici regionali, contrassegnate dai protocolli consortili: n. 17604 del 28/12/2016, n. 1877 del 21/02/2017, n. 2411 del 08.03.2017, n. 2804 del 21/03/2017, n. 3610 del 12/04/2017, n. 3980 del 24/04/2017, n. 4329 del 05/05/2017, n. 15009 del 07/11/2017, n. 16686 del 15/12/2017, n. 842 del 18/01/2018, n. 3267 del 15/03/2018, n. 3381 del 20/03/2018, dalle Deliberazioni Commissariali n. 304 del 26/07/2016, n. 293 del 31/10/2017, n. 17 del 17/01/2018 e n. 73 del 13/04/2018, dalla nota n. 4600 del 19/04/2018 e dalla Delibera Commissariale n. 87 del 11/04/2019, oltre nei numerosi verbali sottoscritti con i Sindacati Confederali.

In ultimo, nell'anno 2019 è stata emessa la Deliberazione Commissariale n. 39 del 11/03/2019 con cui si è preso atto del verbale di riunione sindacale del 06/02/2019, tenutasi con le rappresentanze sindacali, firmatarie del CCNL di categoria (OO. SS.: FLAI – CGIL e FAI – CISL), nella quale è stata nuovamente rappresentata la situazione finanziaria del Consorzio, la quale – tra l'altro - comporta il mancato versamento di parte delle ritenute previdenziali e fiscali al fine di poter provvedere al pagamento degli stipendi al personale e garantire lo svolgimento dei lavori di manutenzione ordinaria delle OO.PP. di bonifica, e che la situazione può essere risolta soltanto con l'aiuto della Regione Campania attraverso una nuova disposizione normativa in materia.

La difficile situazione economico – finanziaria del Consorzio è stata anche rappresentata al Commissario Straordinario, Avv. Bernardino Tuccillo, nominato con DPGR n. 88 del 07/06/2019, con la nota a firma del Direttore Generale e del Direttore Area Amministrativa, prot. n. 8798 del 14/06/2019.

Con nota prot. n. 5472 del 25/06/2020 è stata trasmessa alla Regione Campania la Deliberazione Commissariale n.184 del 25/06/2020, relativa alla riunione del 22/06/2020, tenutasi con le rappresentanze sindacali, firmatarie del CCNL di categoria (OO. SS.: FLAI – CGIL e FAI – CISL) per aggiornarle sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e sulle iniziative da intraprendere per avviare il processo di risanamento.

Va rimarcato che solo con un intervento regionale si potrà pervenire al definitivo risanamento del Consorzio.

Si precisa che le carenti e colpevolmente passive Gestioni Consortili precedenti all'anno 2015 hanno portato nel corso degli anni ad un aggravamento dello stato debitorio totale dell'Ente, e rendendo di fatto negli scorsi anni impossibile la gestione ordinaria e regolare dei pagamenti, tra cui gli stipendi e gli oneri connessi, come il versamento delle ritenute fiscali e previdenziali, in particolare nel periodo 2011 -2013.

Il rilevantissimo peso dei debiti del Consorzio - determinati dalle gestioni ante 2015 ed aggravatisi negli anni successivi, , per le note carenze di disponibilità finanziarie, per le numerose criticità tra cui il blocco del conto corrente di tesoreria Banco di Napoli S.p.A. a partire da novembre 2012 ed a causa della notifica di numerosi atti di pignoramento (comportando l'impossibilità di procedere ad alcun pagamento ad eccezione delle retribuzioni nette spettanti al personale e di quelle necessarie per interventi di somma urgenza) - non consente spesso il pagamento delle obbligazioni assunte per l'assolvimento dei compiti istituzionali in quanto le somme disponibili vengono di frequente pignorate dai numerosi creditori.

n. 2

E' per questo motivo che l'Ente non è in grado di provvedere integralmente al versamento degli oneri fiscali e previdenziali dando ineludibile priorità al pagamento degli stipendi al personale, alle spese urgenti ed indifferibili volte all'espletamento dei delicatissimi compiti istituzionali volti a tutela della pubblica incolumità, ad evitare procedure esecutive ed, innanzitutto ad evitare interruzioni di pubblico servizio.

Con riferimento ai debiti tributari e ai debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza il valore si è accumulato negli anni proprio a causa della carenza di disponibilità finanziarie da parte del Consorzio.

È evidente che l'elevato ammontare della situazione debitoria del Consorzio comporta annualmente un incremento dei costi per contenzioso, degli interessi legali e degli interessi di mora su debiti e fatture insolute, tra cui debiti pregressi di oltre un decennio, in particolare debiti per contenzioso (pubblicazione sentenze TRAP, altre sentenze, ottemperanza al TAR, etc.). Già a partire dall'esercizio 2018 è stata avviata una prima operazione di ricognizione di ulteriori costi e correlati debiti relativamente al contenzioso (sentenze passate in giudicato, contenziosi in corso, spese di giudizio, spese avvocati difensori, imposta di registro, etc.), nonché le ulteriori verifiche e ricognizioni sui saldi pregressi di fornitori/professionisti/avvocati/enti/etc.

Va tenuto conto che nel Bilancio Consuntivo 2019 vi è stata l'imputazione di debiti per sentenze/cause/contenzioso per € 4.012.607,52 derivante innanzitutto da sentenze di soccombenza emanate dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche/Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche a carico del Consorzio (al 50%) per risarcimento danni da allagamenti, oltre tutte le ulteriori spese ed interessi.

Come già rappresentato nei bilanci precedenti, il contenzioso con l'Ex Istituto Tesoriere, Banco di Napoli S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo) R.G. 12603/17, affidato con Deliberazione Commissariale n. 213 del 10/05/2016, è ancora in essere e la prossima udienza – inizialmente fissata per il 03/04/2020 – è stata rinviata d'ufficio al 20/10/2020.

Anche in relazione al c/c postale ed ai fondi vincolati per atti di pignoramenti è in essere un contenzioso con l'Ufficio Postale di Nocera Inferiore, giuste Delibere Commissariali n. 129 del 03/06/2019 e n.243 del 26/08/2020.

In effetti, dopo il mancato rinnovo della Convenzione da parte della BCC di Aquara a fine esercizio 2016, il Consorzio non dispone ancora di un Servizio di Tesoreria – Cassa, pur avendo espletato già n. 5 procedure ad invito, tra cui l'ultima andata ancora una volta deserta (verbale prot. n. 163/int. del 05/03/2020 di cui si è preso atto nella Deliberazione n. 94 del 09/03/2020). Ad oggi con Deliberazione commissariale n. 257 del 10/09/2020 è stato avviato un ulteriore esperimento di gara, tutt'ora in corso.

A seguito della suddetta situazione i pagamenti di tutte le spese vengono eseguiti attraverso l'intermediazione di Campania Bonifiche S.r.l., Società in house di Gestione delle Entrate Consortile, partecipata da tre Consorzi di bonifica campani: Consorzio di Bonifica Integrale

Comprensorio Sarno, Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla e Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno.

Inoltre, conseguentemente alla richiesta pervenuta dalla Regione Campania ed ai soli fini dell'introito dei contributi regionali, è stato acceso un conto corrente, giusta Delibera Commissariale 192 del 08/07/2020.

Il Piano di Risanamento/Intervento va approntato in modo analitico e dettagliato, ma i punti più importanti - a detta dello scrivente, e più volte rappresentati agli organi Regionali, Istituzionali, Sindacali e Contabili competenti, con note e relazioni - sono:

- riduzione del costo del lavoro riferito al personale dipendente, senza alcuna qualificazione, che grava in modo strutturale sui conti dell'Ente. In tal modo si potrebbero destinare maggiori risorse all'incremento del numero dei dipendenti del settore tecnico e/o in altri settori carenti che consentano di svolgere più efficacemente il Servizio consortile. La procedura di esubero del personale è stata sospesa dalla Regione Campania come sopra rappresentato.
- modifiche - in via interpretativa - dell'articolo 13 della Legge Regionale n. 4/2003 che con il superamento dell'attuale confusione di competenze o che restituisca al consorzio la facoltà di recuperare dai contribuenti consortili o dai Comuni l'aliquota del tributo dovuto per l'attività di manutenzione della piattaforma scolante connessa all'allontanamento delle acque meteoriche raccolte nelle pubbliche fognature;
- stipula di una convenzione con i soggetti gestori del servizio idrico integrato e l'Ente D'Ambito Sarnese Vesuviano che riconosca all'Ente Consortile gli oneri relativi allo smaltimento delle acque meteoriche che vengono scaricate nella rete dalle fognature miste per mezzo di appositi dispositivi idraulici.

Tali situazioni sono state rappresentate sempre all'Ente Regionale con innumerevoli noti, come sopra – indicato.

Il Piano di risanamento/intervento, per far fronte all'enorme massa debitoria pregressa dell'Ente, potrebbe prevedere il pagamento integrale e dilazionato in 2 o 4 anni di tutti i debiti nei confronti dei dipendenti, consistenti nel TFR e nei ratei finali di fine rapporto, il pagamento dei debiti v/fornitori, professionisti, di contenzioso, etc., nonché dei debiti erariali e previdenziali mediante dilazione decennale ed il soddisfacimento parziale, dilazionato, degli altri creditori. In alternativa, una parte dei fondi potrebbe essere destinata alla chiusura transattiva con Banche/Fornitori/etc..

Il piano dovrebbe essere finanziato ed assistito dalla Regione Campania, che dovrebbe farsi garante per i Consorzi di bonifica, anche attraverso l'istituzione di un fondo a garanzia della copertura parziale dell'esposizione debitoria.

Si rende necessario, comunque, un intervento urgente della Regione Campania che ponga il Commissario Straordinario nella possibilità di conseguire il risanamento dell'Ente, avviare le elezioni consortili e di conseguire finalmente una gestione ordinaria piena.

n. 4

Va in fine sottolineato che lo scrivente Commissario Straordinario ha avviato la procedura per l'indizione delle elezioni consortili con Deliberazione Commissariale n. 20 del 23/01/2020, a cui bisogna destinare una parte delle risorse consortili.

n. 5

Alle suddette situazioni si è posto parziale rimedio sia con l'incremento delle entrate, sia con la riduzione delle spese nel tentativo di raggiungere condizioni di equilibro economico e finanziario.

Nel corso di questi anni, infatti, sono state attuate delle politiche stringenti che hanno generato un aumento della capacità di riscossione utilizzata poi per la copertura dei debiti correnti e pregressi.

Nel corso dell'anno 2019, infatti, l'attuazione di una giusta politica di riscossione ha consentito all'Ente di provvedere al pagamento di numerosi debiti pregressi, giusta Delibera Commissariale n. 87 del 11/04/2019.

n. 6

Nello specifico, il Consorzio - già nel 2019 - ha avviato tutte le azioni necessarie non solo per aumentare la percentuale di riscossione dei ruoli, ma anche per monitorarne lo stato prevedendo:

- incremento di avvisi di notifica (AVR);
- incremento delle ingiunzioni di pagamento;
- incremento delle procedure esecutive.

3. PIANO DI RISANAMENTO 2020

n. 7

Con Deliberazione Commissariale n. 187 del 30/06/2020 il Consorzio ha affidato l'incarico alla KPMG Advisory S.p.A. finalizzato ad un supporto professionale alla Direzione dell'Area Amministrativa del Consorzio, in particolare *"l'affiancamento agli uffici e al personale della Direzione ai fini della definizione del Bilancio Consuntivo 2019 e del Piano di Risanamento del Consorzio"*.

Pertanto, la Direzione dell'Area Amministrativa ha redatto il Piano di Risanamento, in stretta collaborazione con la KPMG Advisory S.p.A..

La crisi finanziaria in cui versa il Consorzio deriva da stress finanziari accumulati nei vari esercizi, stratificandosi in modo tale da rendere sempre più difficili e complesse le attività gestionali, e deriva principalmente da una carenza: di contributi regionali e dalla mancata pluriennale riscossione del contributo a carico di Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato/Comuni/Altri Enti per Bonifica Extragricola di cui all'art. 13 c. 5 della L. R. n. 4 del 2003, tuttora oggetto di contenzioso.

È necessario rappresentare che la mancata riscossione del suddetto contributo genera annualmente un deficit finanziario medio per la copertura della debitoria corrente di ca. 2,5 mln di euro.

Il deficit finanziario proveniente dalle precedenti gestioni è già stato oggetto di interventi da parte del Commissario del Consorzio che ha posto in essere due principali azioni:

- incremento dei ruoli di competenza con conseguente incremento delle riscossioni destinate alla copertura della debitoria (esercizio 2018);
- avvio della suddetta procedura di esubero del personale che non ha trovato risposta da parte degli enti coinvolti.

Al fine di fronteggiare la suddetta situazione di crisi finanziaria lo scrivente ha valutato la necessità di definire il presente piano di risanamento, anche attraverso l'individuazione di possibili interventi necessari ed utili al miglioramento dell'organizzazione delle attività esercitate, atto a garantire le coperture della massa debitoria corrente e poi man mano a smaltire quella pregressa fino ad azzerarla.

Le possibili azioni/eventi di risanamento del Consorzio utili alla risoluzione delle criticità sopra descritte, sono di seguito illustrate:

- per la copertura del deficit corrente:
    a) risoluzione della controversia relativa al Contributo Enti Gestori Servizio Idrico Integrato/Comuni/Altri Enti - art. 13 comma 5 L.R. 4/2003 - Credito annuo vantato € 4.051.981,78. Per tale tipologia di contributi - considerate le criticità attualmente presenti e che generano esclusivamente contenziosi - risulterebbe opportuna una rivisitazione della legge regionale attualmente vigente;
    b) incremento dei ruoli a carico dei contribuenti e attuazione di politiche di riscossione dei crediti pregressi più stringenti;

c) riduzione costi di funzionamento di cui alla L. R. 4/2003 - art. 37, c. 3. Seppur sarebbe un'azione attuabile, come già rappresentato nei precedenti paragrafi, già nel corso del 2017 con comunicazione prot. n. 2572 del 14/03/2017 era stata avviata la procedura di esubero del personale ai sensi della Legge 223/1991, successivamente sospesa su specifica richiesta della Regione Campania nella riunione del 04/04/2017 (cfr Deliberazione Commissariale n. 91 del 12/04/2017);

d) incremento dei contributi regionali di competenza. La Regione Campania dovrebbe stanziare maggiori fondi per il contributo alle spese di gestione dei Consorzi di Bonifica, in particolare il contributo di cui all'art. 8, c. 4 e art. 10 della Legge Regionale 4/2003.

- per la copertura del deficit pregresso:
    a) eventuale cessione di immobili di proprietà del Consorzio;
    b) intervento regionale per la copertura della massa debitoria pregressa;
    c) stipula di un contratto di mutuo con garanzie regionali;
    d) incasso dei crediti pregressi oggetto di contenzioso.

In ordine alle azioni di cui alle lettere a), b) e c) per la copertura del deficit pregresso si evidenzia che tali opportunità sono correlate ad interventi di competenza regionale. In particolar modo, il Consorzio ha approvato, nel lontano 2007, con Deliberazione Commissariale n. 553 del 21/12/2007, ai sensi della Legge Regionale n. 10/2001 art. 36 comma 1, lett. B, un Piano di Intervento di cui all'art. 37 della Legge Regionale n. 4/2003, mai attuato dalla Regione Campania.

Invece, per l'azione d), come rappresentato in precedenza, il Consorzio è in attesa degli esiti dei contenziosi.

Tra le varie e possibili azioni di risanamento che il Consorzio può mettere in atto per la risoluzione delle criticità consortili - tenuto conto che per il ripianamento del deficit pregresso risulta essenziale e determinante l'intervento della Regione Campania - il Consorzio ha valutato - quale ipotesi perseguibile e attuabile direttamente dallo stesso nella realtà territoriale/regionale in cui opera - al fine di garantire la corretta gestione del corrente e l'equilibrio finanziario corrente e per la copertura del deficit corrente - l'incremento dei ruoli di contribuenza e l'attuazione di politiche di riscossione dei crediti pregressi più stringenti.

In assenza dell'intervento della Regione Campania sulla debitoria pregressa – non si assicura la sostenibilità del piano mettendo in crisi la continuità della gestione dell'Ente.

Con riferimento ai ruoli di contribuenza l'incremento degli stessi genera una leva positiva che impatta positivamente sull'equilibrio finanziario corrente del Consorzio consentendone un aumento degli incassi.

n.8

L'azione individuata prevede un aumento dei ruoli di contribuenza del 10% per l'esercizio 2021 e che tale aumento resti invariato negli anni successivi. Tale intervento permetterebbe di rilevare, già nello stesso esercizio in cui avviene l'incremento dei ruoli, un aumento degli incassi a copertura dei debiti maturati nell'esercizio

3. CONTRIBUTI CONSORTILI ESERCIZIO 2019

I contributi consortili relativi all'esercizio 2019 sono i seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTI
Ruoli ordinari di contribuenza bonifica agricola	**€ 1.519.437,50**
Ruoli ordinari di contribuenza bonifica extra – agricola a carico contribuenti	**€ 9.968.143,52**
Arretrati contributi consortili dal 2004 al 2018	**€ 132.884,96**
Ruoli relativi alla viabilità	**€ 305.817,31**
Ruoli relativi all'irrigazione	**€ 257.960,18**
Arretrati D.C. n. 83/2017	**€ 133.161,69**
Diritti per emissione ruoli	**€ 929.338,80**
TOTALE RUOLI DI CONTRIBUENZA ESERCIZIO 2019	**€ 13.246.743,96**

Nel corso dell'anno 2016 il Consorzio ha affidato alla Società in house Campania Bonifiche S.r.l. la Gestione Integrata delle Entrate Consortili relativamente ai ruoli volontari degli esercizi dal 2017 al 2014 e dei ruoli coattivi dal 2014 al 2021 e l'ha autorizzata a procedere all'espletamento di una gara ad evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, giusta Deliberazione Commissariale n. 375 del 06/10/2016, per l'individuazione del soggetto che la dovrà affiancarla nell'attività di formazione e riscossione dei ruoli consortili sia volontaria che coattiva. Ad inizio 2017 – tenuto conto della grave situazione di liquidità del Consorzio ed al fine di procedere al pagamento degli stipendi arretrati al personale dipendente – si è proceduto all'affidamento a Campania Bonifiche S.r.l. dell'emissione del ruolo esercizio 2017, giusta Deliberazione Commissariale n. 27 del 02/02/2017. A Maggio 2018 il Consorzio ha stipulato apposita convenzione con Campania Bonifiche S.r.l. a seguito

dell'espletamento della gara ad evidenza pubblica ed ai fini dell'emissione dei ruoli di contribuenza relativi all'esercizio 2018, giusta Deliberazione Commissariale n. 119 del 11/05/2018. La convenzione è stata sottoscritta in data 11/05/2018.

Con Deliberazione Commissariale n. 37 del 05/03/2019 è stato modificato lo Statuto della Società in house, come da verbale di assemblea sottoscritto dinanzi al notaio Francesco Coppa n. rep. 28250 del 13/02/2019, nonché della modifica dell'art. 6 della convenzione regolante i rapporti tra la società ed il Consorzio di Bonifica in data 11/05/2018.

I ruoli di contribuenza (Bonifica e Viabilità) relativi all'esercizio 2019 sono stati emessi nel corso dell'anno 2019, e predisposti dalla Società Campania Bonifiche S.r.l., società in house di gestione delle entrate consortili, sulla base della Deliberazione Commissariale n. 342 del 03/12/2018 (Piano di Gestione 2019) e della Deliberazione di Deputazione Amministrativa n. 47 del 21/03/2013.

I ruoli di contribuenza 2019 sono stati approvati con Deliberazione Commissariale n. 98 del 19/04/2019 e vistati dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 47 del 03/05/2019, acquisito al prot. cons. n. 6156 del 08/05/2019.

Il Consorzio – attraverso la Società di Gestione delle Entrate Consortili, Campania Bonfiiche S.r.l., ha incassato nel corso dell'esercizio 2019 sia su ruoli di contribuenza dell'anno, sia su ruoli pregressi – ponendo in essere anche azioni per il recupero di ruoli pregressi (solleciti di pagamento, AVN e ingiunzioni) - oltre 11 milioni di euro.

4.CONTRIBUTI REGIONALI O DI ALTRI ENTI PUBBLICI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2019

Contributo su manutenzione (L.R. 4/2003 art. 8 co. 4)

Si precisa che a partire dall'anno 2008 la Regione Campania non ha stanziato alcun contributo annuale per la manutenzione ordinaria delle OO.PP. di bonifica nonché per l'esercizio degli impianti ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge Regionale n. 4/2003.

Contributo su energia elettrica (L.R. 4/2003 art. 8 co.6)

Il contributo regionale sul consumo di energia elettrica relativo agli impianti pubblici di bonifica ai sensi dell'art. 8 co. 6 della L.R. n. 4/2003 per l'esercizio 2019 è di € 404.914,63.

Contributo di gestione (L.R. 4/2003 art. 10)

Il contributo regionale di gestione ai sensi della Legge Regionale 4/2003 art. 10 è di € 14.285,08, giusto decreto dirigenziale n. 73 del 02/07/019 (prot. n. 11027 del 24/7/19).

Contributo su contribuenza bonifica extra – agricola - Enti Gestori Servizio Idrico Integrato/Comuni/Altri Enti competenti (L.R. 4/03 art. 13 co. 5)

In questa categoria inseriamo anche il contributo ai sensi dell'art. 13 co. 4 e 5 della L. 4/2003 che per l'esercizio 2019 è pari ad € 4.051.981,78, giusta Deliberazione Commissariale n. 98 del 19/04/2019 e vistati dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 47 del 03/05/2019, acquisito al prot. cons. n. 6156 del 08/05/2019, determinato ed approvato con Deliberazione Commissariale n. 342 del 03/12/2018 (Piano di Gestione 2019) e giusta Deliberazione di Deputazione Amministrativa n. 47 del 21/03/2013.

In relazione al credito verso gli Enti Gestori del servizio Idrico Integrato/Gori S.p.A./Comuni/etc. ai sensi dell'art. 13, comma 5 della L.R. n. 4/2003 è stata determinata una percentuale di svalutazione del 10%; la stessa svalutazione sarà effettuata anche nelle annualità successive per motivi prudenziali e su impulso del Collegio dei Revisori dei Conti, nonché di questa gestione Commissariale.

La svalutazione applicata si è limitata al 10% del credito in quanto, a seguito del contenzioso instaurato nei confronti della Gori spa (atto di citazione R.G. n. 27989/16 iscritto a ruolo presso il Tribunale Civile di Napoli e notificato alla Gori S.p.A. il 29/09/2016), principale soggetto gestore del servizio idrico integrato, e di quanto relazionato dal legale incaricato, emergono in maniera incontrovertibile ed evidente i debiti di della suddetta società nei confronti del Consorzio in applicazione dell'art.13 della L.R. n.4/2003. Il legale dell'Ente, infatti, con nota acquisita al prot. cons. n. 12120 del 03/10/2016, – ha confermato che *"In merito all'azione, la previsione di cui all'art. 13 della L.R. C. 4/2003, come novellata con la L.R.C. n. 1/2008, risulta chiara ed indubbia nell'imporre l'onere a carico del soggetto gestore, nella specie GORI spa, di corrispondere somme per il beneficio che questi consegue dall'utilizzo dei beni consortili, mentre non essendosi mai giunti alla stipula della convenzione prevista, sempre dall'art. 13, con la quale si doveva stabilire il canone, per l'accertamento del quantum verrà richiesta una CTU"*.

Con nota prot. n. 13987 del 29/10/2018, che si allega in copia, il Capo Settore Servizi a Rete, Impianti ed Irrigazione, Ing. Luca Giordano, ha relazione al Collegio dei Revisori sulla situazione del contenzioso in atto e sulle conferenze/incontri tenutesi sul contributo di cui all'art. 13 co. 5 di cui alla Legge 4/2003.

L'Avvocato incaricato – con nota a mezzo pec del 21/11/2019 (prot. cons. n. 16610 del 21/11/2019) – ha comunicato che il giudizio nei confronti della Gori S.p.a. (27989/2016 R.G.) è stato rinviato all'udienza del 18/02/2021 per la precisazione delle conclusioni.

Con Deliberazione commissariale n. 252 del 08/06/2016 è stato affidato l'incarico anche relativamente alla richiesta del contributo di cui all'art. 13 co. 5 di cui alla Legge 4/2003 nei confronti dell'Alto Calore Servizi Spa.

L'avvocato incaricato ha depositato l'atto di citazione presso il Tribunale di Avellino - a seguito trasmissione della relazione tecnica a firma dell'Ing. Giordano del 30/07/2018 – il cui numero di R.G. è 3796/2018 e la prima udienza era fissata al 28/01/2019 (G.I. D.ssa Di Paolo), come comunicato con nota pervenuta a mezzo mail in data 06/11/2018 ed acquisita al prot. cons. n. 14380 del 07/11/2018.

Il legale incaricato – con mail pec del 23/06/2020, acquisita con nota prot. n. 5443 del 24/06/2020 – ha comunicato che l'udienza del 22/06/2020 di ammissione dei mezzi istruttori è stata rinviata al 25/01/2021.

In relazione ai contributi di cui all'art. 13 della L.R. 4/2003 nei confronti degli E.G.S.I.I. e nell'attesa dell'esito dei contenziosi in corso, il Consorzio ha affidato, rispettivamente con deliberazioni commissariali n.79 e n.80 del 26.02.2020, un nuovo incarico legale per il recupero del contributo di scolo dovuto dalla società GORI S.p.A. e dall'Alto Calore S.p.A. per gli anni dal 2017 al 2019.

6. SITUAZIONE CREDITI VERSO CONSORZIATI - RUOLI IN CARICO PRESSO AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE

In relazione agli effetti del D.L. 119/2018 (Rottamazione TER), in data 28 febbraio u.s., si è tenuta una riunione operativa alla presenza del consulente fiscale dell'Ente, per valutare le eventuali iniziative da adottare nei confronti dell'Agenzia delle Entrate circa la fattispecie avente ad oggetto la riscossione in merito alla *"Diminuzione normativa del carico dei ruoli ai sensi del D.L. n.119/2018"*, ciò anche con riferimento al parere dell'A.N.B.I. di cui alla circolare n.18 del 7.08.2019.

A seguito del suddetto incontro è stata valutata l'opportunità di procedere, sulla scorta di tutta la documentazione amministrativa in possesso, ad ulteriore approfondimento tecnico per poter coerentemente assumere le iniziative più congrue e calibrate per tutela degli interessi dell'Ente.

In data 24/03/2020 gli incaricati hanno inviato a mezzo mail parere sulla fattispecie in esame, acquisito al prot. cons. n. 3258 del 25/03/2020.

Con nota prot. n. 4009 del 05/05/2020 il Geom. Giovanfiore Catalano e la D.ssa Nicolina Lamberti, rispettivamente, il primo nella qualità di Responsabile del Procedimento e Capo Settore Catasto e

la seconda di Direttore dell'Area Amministrativa, hanno riscontrato a quanto richiesto dal Collegio dei Revisori nel verbale n. 64 del 22/04/2020.

Il Collegio dei Revisori – con verbale n. 64 del 22/04/2020 – ha pertanto invitato l'Amministrazione consortile a procedere nei confronti di Agenzia delle Entrate - Riscossione, ex Equitalia "*ai fini dell'instaurazione del contenzioso per risarcimento danni nei confronti dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione*".

Il Consorzio ha affidato - con Deliberazione Commissariale n. 140 del 05/05/2020, successivamente integrata e rettificata con la Deliberazione Commissariale n. 151 del 26/05/2020 - l'incarico a professionisti di chiara qualificazione, esperienza e fama, al fine di procedere all'azione risarcitoria nei confronti dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione per inadempimento nell'attività di riscossione dei crediti affidati nel periodo compreso tra il 2000 e il 2010, annullati sulla base del D.L. 119/2018 sulla base del parere acquisito al prot. cons. n. 3258 del 25/03/2020 e sulla base della Circolare dell'ANBI n.18 del 07/08/2019.

Il Collegio dei Revisori - con verbale n. 65 del 26/05/2020 - preso atto del conferimento dell'incarico ai detti professionisti di fiducia dell'Ente per l'instaurando contenzioso avverso l'Agenzia delle Entrate - Riscossione in merito alla *"Diminuzione normativa del carico dei ruoli ai sensi del D.L. n.119/2018"* - ha richiesto la variazione delle poste patrimoniali del bilancio che considerino i riflessi contabili connessi all'azione giudiziaria con specifica annotazione in Nota integrativa.

7. RISULTATI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2019

Si evidenziano i dati di sintesi del Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2019:

- nel Conto Economico 2019 si rileva un risultato economico d'esercizio negativo pari ad € 7.350,20. Il Valore della Produzione (Contributi, ruoli ed altro) esposto nel Conto Economico 2019 risulta di ammontare pari ad € 18.390.082,56. I Costi della Produzione ammontano ad € 17.687.262,06;
- nello Stato Patrimoniale 2019 si rileva tra le Attività un totale di Immobilizzazioni per € 7.169.640,21 al netto del fondo di ammortamento ed un totale di Attivo Circolante di € 56.945.417,62. Il totale dell'Attivo è di € 64.115.057,83. Il totale del Passivo è di € 64.115.057,83;
- tra le Passività si rileva un Patrimonio netto, che al 31/12/2019, è divenuto negativo per € 2.754.232,51 ed un disavanzo consolidato al 31/12/2006 (derivante dalla Contabilità Finanziaria) di € 4.790.334,96.

Già negli ultimi anni si evince una netta riduzione del risultato economico negativo derivante dall'incremento dei ruoli di contribuenza nell'esercizio 2018, nonostante l'appostazione in bilancio di un'elevata e prudenziale svalutazione dei crediti v/ Consorziati e crediti v/ Regione – Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato - Altri Enti pubblici conseguente alla mancata riscossione degli stessi, così come da condivisibile raccomandazione del Collegio dei Revisori, acquisita dallo scrivente, nonché da un prudenziale aumento degli accantonamenti a Fondi rischi, tra cui al Fondo Liti e Controversie per l'incremento di contenziosi che il consorzio affronta ogni anno, così come da raccomandazioni del Collegio dei Revisori, acquisite dallo scrivente.

Per l'esercizio 2019 non si è proceduto ad appostare ulteriori accantonamenti per rischi su crediti relativamente a mancati introiti e mancate riscossioni tenuto conto che il relativo fondo è di ammontare pari a € 3.093.696,22.

In prospettiva, sulla base del Piano di Risanamento, il Consorzio cercherà di raggiungere l'equilibrio corrente fermo restando tutte le condizioni.

Il tutto desunto dagli atti prodotti e verificati e controllato dal Direttore dell'Area Amministrativa dell'Ente Dott.ssa Nicolina Lamberti.

Il Commissario Straordinario

Avv. Mario Rosario D'Angelo